

In memoria di Giuseppe Barbaglio

Il 28 marzo scorso si è spento a Roma Giuseppe Barbaglio, tra le figure più vive della teologia contemporanea e tra i massimi esperti italiani di San Paolo e di Gesù.

Giuseppe è stato un amico delle comunità cristiane di base, ai cui convegni ed incontri più volte era intervenuto portando il suo prezioso contributo, e alle quali aveva dato, anche di persona, il proprio aiuto nella ricerca biblica.

L'ammirazione e il rimpianto per Giuseppe Barbaglio possono riassumersi sottolineando tre aspetti fondamentali della sua personalità.

Innanzitutto, una straordinaria competenza nella sua specialità: egli era considerato unanimemente uno dei più importanti biblisti del nostro tempo, che ha fatto fare alla sua scienza sostanziali passi avanti specialmente nello studio degli scritti e del pensiero dell'apostolo Paolo.

Poi, una non comune capacità di condividere il suo sapere a tutti i livelli: con gli specialisti e con chiunque, individuo o gruppo, si aspettasse da lui un aiuto per capire la Bibbia nel suo significato originario e nella sua valenza attuale.

Infine, la sua grande umanità, la sua mitezza, la sua paziente disponibilità che non indulgeva però né a demagogie né a compromessi col potere.

Sono tre aspetti difficili a trovarsi riuniti tutti insieme e che rendono tanto più dolorosa la sua perdita, oltre che per la famiglia e per coloro che gli erano legati da particolare amicizia, anche per il movimento delle Comunità di base e per tutti quei credenti o simpatizzanti che in un periodo così critico come quello attuale cercano di far sì che il messaggio di Cristo non rimanga sepolto sotto il crollo dell'elefantiaco edificio che sul suo nome è stato costruito. E anche questa è una battaglia di libertà come quella che Paolo aveva combattuto per la supremazia dell'amore sulla legge.

La sua ricerca sul Gesù storico (Gesù, ebreo di Galilea - Una ricerca storica - Ed. Dehoniane) che ha avuto ben 5 edizioni e che rimane il testo più completo e autorevole nel suo genere, tanto che ha trovato molti imitatori a livelli diversi, sta suscitando da parte della gerarchia ecclesiastica una reazione per ora in sordina ma che culminerà con la pubblicazione del preannunciato libro del papa su Gesù, nel quale, per quanto si può presumere dalle anticipazioni, si sosterrà che una ricerca esclusivamente storica sminuisce la figura dal Cristo e ostacola la scelta di fede. Giuseppe ha sempre detto e scritto in proposito che i due livelli sono distinti e rispondono a due criteri diversi di ricerca e che anzi una ricerca storica è quanto mai utile per una consapevole e "ragionevole" scelta di fede. Gesù ha annunciato il suo messaggio nella storia e dalla storia, da ciascuno di noi, attende una risposta.

Domenica 15 aprile prossimo, alle ore 11,30, Giuseppe Barbaglio verrà ricordato, alla presenza della sua famiglia nella liturgia della Comunità cristiana di base di San Paolo, a Roma, in Via Ostiense, 152/B.